



“I vicini devono fare come le tegole del tetto, a darsi l'acqua l'un l'altro”

Giovanni Verga, I Malavoglia

Progetto “LE TEGOLE” Per consolidare le competenze e superare le fragilità

La consolidata esperienza del Comune di Cervia nell'erogazione di servizi socio assistenziali a domicilio e nella gestione di diversi interventi sociali, ha evidenziato come in alcune situazioni di non autosufficienza e fragilità, la persona abbia spesso il bisogno di un sostegno “leggero” cioè finalizzato alla semplice gestione della quotidianità (fare la spesa, pagare una bolletta, fare una passeggiata). Contemporaneamente utilizzando strumenti già in capo ai Servizi alla Persona come le attività socialmente utili, i singoli volontari, il Servizio di Accompagnamento al Lavoro (SAL) o agendo in rete con il volontariato e con gli amministratori di sostegno, sono stati sperimentati piccoli progetti di auto-mutuo aiuto: utenti in carico ai Servizi alla Persona con esperienze di svantaggio si sono resi disponibili ad intraprendere attività di accompagnamento per persone anziane, disabili o in situazioni di esclusione sociale.

Alla base di questo progetto c'è la ferma convinzione che un soggetto debole può diventare portatore di importanti competenze, utili a sé e agli altri: colui che ha vissuto e superato momenti difficili o situazioni di bisogno, diventa egli stesso risorsa e ha la possibilità di rimettersi in gioco nel ruolo di *helper*. Inoltre, individuare figure che non abbiamo l'approccio dei “professionisti del sociale” per promuovere, mantenere e recuperare benessere, permette alle persone di accettare più facilmente aiuto e assistenza collocandoli in una dimensione più accogliente e amicale. Contemporaneamente si contribuisce a ridare ai cittadini responsabilità e protagonismo perché anche il coinvolgimento del singolo permette di raggiungere obiettivi generali comuni, migliorare la coesione di una collettività e la vivibilità di un territorio.

Scopo del progetto è potenziare queste relazioni positive tra utenti, siano essi destinatari o beneficiari, organizzando **moduli formativi** per i destinatari provenienti da esperienze di svantaggio che valorizzino le risorse personali e consolidino le competenze acquisite e attivando, al termine della formazione, **progetti sperimentali di accompagnamento ed aiuto** per beneficiari in contesti di bisogno o a rischio di isolamento ed esclusione.

I **moduli formativi** prevedono approfondimenti sulle tematiche dell'aiuto e dell'accompagnamento della persona fragile, dei piccoli ambiti dell'organizzazione quotidiana, dentro e fuori casa, in contesti di difficoltà, scarsa autonomia o a rischio di esclusione sociale. Attraverso metodologie esperienziali, di apprendimento attivo e peer to peer, questi percorsi per **helper** lasciano ampio spazio ai contributi personali dei partecipanti, in un clima di relazione, di conoscenza reciproca e soprattutto condivisione di scopi comuni. La facilitazione della relazione all'interno del gruppo, favorisce la motivazione e l'adesione agli obiettivi del progetto per consentire una prosecuzione delle attività anche oltre i termini di conclusione formale.

Concluso il percorso formativo si procede all'attivazione dei **progetti sperimentali di accompagnamento ed aiuto**, affiancando ciascun helper, a seconda delle caratteristiche individuali e delle competenze acquisite, ad **uno o più beneficiari provenienti da contesti di bisogno e fragilità**.